



PUSSAVIA®

PICCIONI

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : PUSSAVIA® PICCIONI
- 1.2 USO DEL PREPARATO : repellente per uso domestico e civile
- 1.2.1 STATO FISICO : liquido microincapsulato
- 1.2.2 FORMATI : 500 ml.
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : LINFA S.p.A. - Cura del Verde
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  (0522) 908702/04
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto non ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e alle informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : non si evidenziano rischi significativi.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : trascurabili nel normale utilizzo.
L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature delle pelle. Lievemente irritante per gli occhi e la pelle.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

| Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti. | No CAS | No CEE | No EINECS | CONC. % p/p | SIMBOLO DI PERICOLO | FRASI R |
|--|------------|--------|-----------|-------------|--|-------------|
| Idrocarburo isoparaffinico C11-C15 | 90622-58-5 | | 292-460-6 | <6 |  Xn | 53 65-66 |
| 2-Undecanone (metil-nonil-chetone) | 112-12-9 | - | 203-937-5 | <3 |  Xi | 36 |

Fraasi R complete: si veda sezione 16.



4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti incidenti conseguenti all'utilizzo del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI** : rimuovere dalla sorgente di esposizione. Non fare ingerire bevande a persona incosciente.
- 4.2 INALAZIONE** : via di esposizione poco probabile, trattandosi di un prodotto acquoso poco volatile.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON LA PELLE** : rimuovere gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente con acqua e sapone sino a totale rimozione. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere acqua corrente per almeno 15 minuti. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 INGESTIONE** : lavare la bocca con acqua. **Non provocare il vomito.** Richiedere immediata assistenza medica. Può essere utile il trattamento con prodotti assorbenti quale il carbone attivo. Se la quantità ingerita è elevata, praticare con cautela la lavanda gastrica, evitando aspirazione e previa intubazione se il paziente è privo di conoscenza.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 PERICOLO D'INCENDIO** : **basso livello di rischio** (flash point in tazza chiusa > 75°C);
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : estinguere preferibilmente con anidride carbonica, schiuma o polvere chimica. Raffreddare mediante acqua nebulizzata i contenitori esposti al fuoco. Se il prodotto non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.
- 5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : evitare getti d'acqua diretti.
- 5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : combattere l'incendio da postazione protetta. Per combustione il prodotto può sviluppare fumi tossici di CO_x (monossido e biossido di carbonio)
- 5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre pertanto di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.6 RACCOMANDAZIONI** : allontanare, se possibile, i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circoscrivere la zona interessata impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento.: Nel caso il prodotto fosse confluito nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : allontanare le persone estranee dalla zona inquinata. All'occorrenza, indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto defluisca nel suolo, nelle fognature, nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee; in caso contrario avvisare le Autorità.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : **non vengono emesse sostanze pericolose.** Raccogliere meccanicamente la maggiore quantità possibile per il successivo recupero o smaltimento. Circoscrivere la perdita, eventualmente assorbendo il prodotto fuoriuscito con bentonite, sabbia, tripoli, farina fossile, segatura o altro materiale inerte. Lavare l'area con acqua e detergente; assorbire con materiale inerte ed inviare il tutto alla distruzione o allo smaltimento.



7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Operare in ambienti sufficientemente aerati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare urti, cadute e manipolazioni improprie delle confezioni. Evitare la contaminazione del prodotto con sostanze ad esso incompatibili (vedasi punto 10). Dopo la manipolazione adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, ben chiusi, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare al riparo dalla luce, dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici. **Teme il gelo.** Assicurare una buona pulizia del magazzino. Segnalare gli estintori con appositi cartelli. Adottare impianti elettrici di sicurezza e adeguati dispositivi di messa a terra. Evitare il confinamento del prodotto: non stoccare in posizioni pericolose e non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

| | TLV - TWA ppm | TLV - STEL ppm |
|---|------------------|-------------------|
| Idrocarburo isoparaffinico C11-C15 | 197 (*) | N.D. |

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego. Guanti impermeabili di gomma.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : Si consiglia l'impiego di occhiali protettivi durante i travasi o se vi sia rischio di proiezioni di liquido.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : Si consiglia l'impiego di occhiali protettivi durante i travasi o se vi sia rischio di proiezioni di liquido.

- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : i mezzi di protezione personale possono variare secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI** : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

| | |
|--------------------------------------|--|
| Aspetto | : liquido bianco lattiginoso, leggermente schiumoso |
| Tipo di formulazione | : microincapsulato pronto all'uso |
| Odore | : caratteristico, fresco e balsamico |
| Densità relativa a 20° C | : 990÷1000 g/L. |
| Intervallo di ebollizione | : 100÷150 °C. |
| Tensione di vapore | : > 760 mmHg |
| Temperatura di congelamento | : 0°C ca. |
| pH | : 6,5÷7,0 |
| Viscosità Brookfield (20°C) | : 10÷20 cP (girante R2 – 100 rpm) |
| Infiammabilità | : non infiammabile (flash point in tazza chiusa > 75°C); |
| Pericolo di esplosione | : non esplosivo |
| Proprietà comburenti | : nessuna |
| Dimensione delle microcapsule | : 5,0÷10,0 microns |

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA' : stabile per almeno 2 anni, se conservato chiuso nei recipienti originali.
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE : basse (<0 °C) ed elevate temperature; esposizione diretta alla luce ed ai raggi solari.
- 10.3 SOSTANZE DA EVITARE : forti agenti ossidanti. Sostanze molto alcaline.
La maggior parte dei solventi può solubilizzare, rompendole, le microcapsule polimeriche della formulazione.
- 10.4 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI : -
- 10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE : nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sulla base delle nostre esperienze e delle informazioni disponibili, il prodotto non è dannoso per la salute se usato correttamente. L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature delle pelle. Irritante per gli occhi e la pelle.

- 11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE : DL₅₀ (ratto) > 2000 mg/Kg

Per completezza d'informazione si riportano di seguito le caratteristiche tossicologiche del **2-undecanone** (<3% nel prodotto finito)

- TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE : DL₅₀ (ratto) ~ 5000 mg/Kg
- TOSSICITA' ACUTA CUTANEA : DL₅₀ (coniglio) > 5000 mg/Kg.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

I dati disponibili non evidenziano rischi significativi per l'ambiente.

Il preparato non contiene sostanze "P" (marine pollutant) in concentrazioni superiori al 10%, né sostanze "PP" (severe marine pollutant) in concentrazioni superiori all'1%. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballo. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua e nelle fognature.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 PRODOTTO : piccole quantità possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.
A seconda degli eventuali contaminanti, smaltire come rifiuto industriale o come rifiuto pericoloso, in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia.
- 13.2 IMBALLAGGI NON PULITI : piccole quantità possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici. Smaltire in conformità alle disposizioni amministrative vigenti.
- 13.3 RECUPERO : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER) : devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea.

| | |
|-----------|------------------|
| ADR/RID | non classificato |
| IMDG | non classificato |
| ICAO/IATA | non classificato |

- 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

D.M. 28.01.'92 – Circolare n. 15 del 01.04.'92 – “Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi”



| | | |
|---------------------------------------|---|---|
| SIMBOLO | : | nessuno |
| NATURA DEL RISCHIO (FRASI R) | : | === |
| CONSIGLI DI PRUDENZA (FRASI S) | : | conservare fuori dalla portata dei bambini (2); evitare il contatto con gli occhi e con la pelle (24/25); in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico (26). |
| Etichetta tattile per non vedenti | : | no |

DPR n. 547/55 - “ Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro ”

DPR 175/88 e aggiornamenti - “Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali”

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

DL n. 626 del 19.9.94 - “Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro”

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

Ove applicabili si faccia riferimento anche alle seguenti normative:

L. 316/76 e D.L. 133/92 – “ Scarichi idrici”; D.P.R. 203/88 – “Emissioni in atmosfera”; D.L. 277/91 – “ Esposizione ad agenti chimici”; D.L. 285/98; Art. 44 del CCNL del 12.02.02 - “Limiti di esposizione ai fattori di rischio”

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

- Informazioni tecniche dai fornitori;
- Direttiva 88/379;
- Direttiva 91/325;
- Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);
- Direttiva 98/98/CE del 15/12/98 (XXVII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 1999/45/CE;
- Direttiva 2001/58/CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE;
- Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 2001/60/CE;
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

16.2 Frasi R rilevanti (citare alla sezione 3 della scheda):

- 36** Irritante per gli occhi
- 53** Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
- 65** Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso d'ingestione
- 66** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

16.3 Altre note

- | | |
|-------------------------------|--|
| limitazioni d'utilizzo | - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta; |
| interlocutore | - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde |

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

